

bibliolavoro

viale fulvio testi 42 - 20099 sesto san giovanni (milano)
tel. 02 2442 6244 - fax 02 2442 6245 - info@bibliolavoro.it

STATUTO ASSOCIAZIONE BIBLIOLAVORO

DENOMINAZIONE E SEDE

Art. 1

È costituita una associazione con la denominazione:

Associazione BiblioLavoro

con sede in Sesto San Giovanni (Mi)

SCOPO

Art. 2

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e non ha fini di lucro.

Finalità dell'Associazione sono:

A) la gestione e l'implementazione della biblioteca, già di proprietà della Fondazione Seveso, ordinata nei locali della sede in viale Fulvio Testi n.42 a Sesto San Giovanni (MI), garantendone l'accessibilità alle strutture associate e l'apertura al pubblico, unitamente alla promozione di tutte le iniziative necessarie per farne un centro di cultura sui temi del sindacato e delle sue forme di rappresentanza, sui problemi del lavoro e dello stato sociale nonché, sui temi economici ad esso collegati;

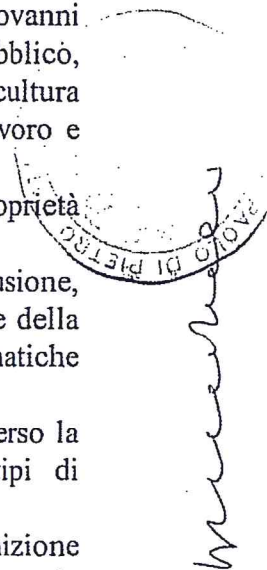
B) la conservazione e la valorizzazione degli archivi storici esistenti o futuri di proprietà o affidati da terzi.

C) la promozione, più in generale, la valorizzazione (intesa come diffusione, circolazione e accesso alle fonti ed ai prodotti documentari) e la conservazione della memoria storica del sindacato e del lavoro, facendosi carico delle problematiche archivistiche e documentarie.

D) la promozione e la realizzazione di archivi e centri di documentazione attraverso la messa a punto di metodologie, prassi e strumenti di gestione dei vari tipi di documentazione;

E) la messa a punto, all'interno del sindacato, di una strategia indirizzata alla definizione e all'applicazione di standard comuni di trattamento delle informazioni documentarie come presupposto per la realizzazione di una rete informatizzata di centri di documentazione, archivi storici e biblioteche sindacali.

F) ricerca, consulenza e assistenza per le organizzazioni sociali e sindacali con



particolare riferimento allo svolgimento di analisi, studi e formulazione di progetti, a carattere operativo nel campo economico e sindacale

G) la progettazione didattica delle iniziative formative proprie od erogate dalle strutture CISL associate e le collaborazioni con i soci nel campo della formazione sindacale e sui temi socioeconomici in considerazione dei progetti formativi definiti e promossi a livello regionale, nazionale e comunitario, e nei contesti bilaterali;

H) attività pubblicistica ed editoriale, anche quale editore, per la stampa e la diffusione di libri e pubblicazioni, anche periodiche, a carattere sindacale ed economico ed aventi comunque attinenza con il mondo del lavoro e con i temi sociali, con esclusione dei giornali quotidiani;

I) realizzazione di osservatori territoriali e/o settoriali per monitorare i trend occupazionali, economici, formativi, sociali e di mercato.

Con il perseguimento di queste finalità, l'Associazione intende:

- strutturare un centro di cultura, formazione e documentazione in grado di inserire gli approfondimenti sui temi del lavoro e del sindacato nel più vasto quadro di riferimento sociale ed economico;

- rendere il sindacato protagonista dell'attività culturale e sociale;

- costituire un fattore di attrazione rispetto a progetti istituzionali finalizzati al sostegno della promozione culturale e sociale, oltre che all'attività di documentazione storica;

- sensibilizzare gli operatori ed i dirigenti sindacali alle esigenze di conservazione delle diverse tipologie di materiali archivistici e documentari;

- stimolare un processo di decentramento delle attività di archiviazione e documentazione;

- motivare e stimolare gli operatori ed i giovani all'attività nel campo sindacale e sociale.

L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Art. 3

L'Associazione collabora con le organizzazioni sindacali, con enti pubblici e privati interessati nelle stesse materie; in particolare si propone di realizzare coordinamenti con analoghe istituzioni, nei limiti consentiti dalla legge 4.12.1997 n. 460 e successive modificazioni e integrazioni.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'Associazione si avvale della collaborazione di istituzioni pubbliche e della CISL in tutte le sue articolazioni nell'ambito regionale.

SOCI – CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE

Art. 4

Sono soci dell'Associazione coloro che saranno ammessi dal Consiglio Direttivo in quanto ne condividono gli scopi e a tal fine sottoscrivono un'apposita convenzione.

Tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali obblighi nei confronti dell'Associazione e sono tenuti a pagare una quota associativa annua che verrà determinata dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo. Tuttavia è in facoltà di ciascun socio recedere dall'Associazione mediante



comunicazione in forma scritta inviata all'Associazione. Le quote sono intrasferibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

L'esclusione del socio per gravi motivi è deliberata dal Consiglio Direttivo. I soci recedenti od esclusi e che, comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono riprendere i contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà inoltre deliberare l'esclusione del socio che non provveda al versamento della quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

Gli iscritti alle strutture associate hanno diritto di usufruire dei servizi resi da BiblioLavoro.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 5

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- il Collegio dei Revisori.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 6

L'Assemblea è costituita da tutti i soci di cui all'Art. 4 ed è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, o quando gliene sia fatta richiesta scritta motivata e sottoscritta da almeno un quinto dei soci, entro trenta giorni dalla richiesta stessa.

Art. 7

All'Assemblea devono annualmente essere sottoposti per l'approvazione:

- la relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento dell'Associazione;
- il bilancio dell'esercizio sociale.

L'Assemblea delibera inoltre in merito:

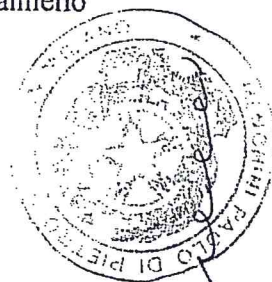
- alla nomina del Consiglio Direttivo;
- alla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- alla nomina del Collegio dei Revisori;
- ad altri argomenti che siano proposti all'ordine del giorno.

L'Assemblea può inoltre essere convocata, in sede straordinaria, per deliberare sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento della Associazione.

Le convocazioni dell'Assemblea sono fatte mediante lettera spedita a ciascuno dei soci, anche per posta elettronica o fax, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

Art. 8

Ogni socio ha diritto ad un voto.



Ciascun socio può farsi rappresentare da altro socio, purché non sia membro del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori.

Nessun socio può rappresentare più di cinque soci.

Art. 9

In prima convocazione le deliberazioni dell'Assemblea, sono adottate con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei soci. In seconda convocazione, che deve essere tenuta in un giorno diverso da quello di prima convocazione, le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza degli intervenuti.

Le deliberazioni di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, sia in prima che in seconda convocazione, devono essere approvate con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La deliberazione di scioglimento dell'Associazione deve essere approvata, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno i due terzi dei soci.

Il patrimonio netto residuo sarà obbligatoriamente devoluto ad altre associazioni di natura sindacale aventi scopo analogo o affine al proprio.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.10

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero da cinque a undici membri secondo quanto determinato dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Art.11

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno o su richiesta di due consiglieri. Per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Esso è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Art.12

Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a due consecutive riunioni del Consiglio Direttivo decade dalla carica ed il Consiglio Direttivo potrà provvedere, alla prima riunione successiva, in ordine alla sua sostituzione. Il consigliere così nominato resterà in carica sino alla successiva Assemblea.

Art.13

Il Consiglio Direttivo:

sentito il parere dell'Esecutivo della USR Cisl Lombardia, elabora gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione; stabilisce l'ammontare della quota associativa annua;

delibera sull'ammissione dei soci;

predispone il bilancio d'esercizio e la relazione annuale sull'esercizio della gestione.

È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.



IL PRESIDENTE

Art. 14

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione, la sua carica è valida per due anni, può essere rieletto per un massimo di tre mandati consecutivi (massimo sei anni consecutivi); alla medesima durata dei mandati è assoggettato anche il Vice Presidente.

La Presidenza, avvalendosi delle collaborazioni che ritiene necessarie, cura l'aggiornamento e la tenuta del libro dei soci, del libro dei verbali delle assemblee e del libro dei verbali del Consiglio Direttivo che devono essere in ogni momento consultabili dai soci.

Sempre avvalendosi delle collaborazioni che ritiene necessarie, la Presidenza custodisce somme e valori dell'Associazione e dispone le necessarie operazioni di cassa tenendo aggiornata la contabilità.

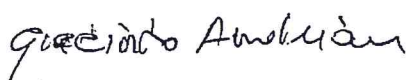
COLLEGIO DEI REVISORI

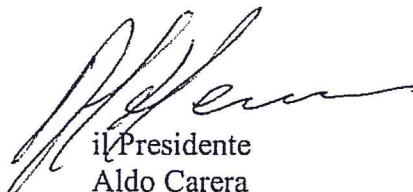
Art. 15

Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea che ne indica anche il Presidente. È composto da tre membri, con idonea capacità professionale, anche non associati, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto.

Art. 16

L'Associazione è costituita senza limitazioni di durata.


il Segretario
Giacinto Andriani


il Presidente
Aldo Carera

